

## La Tour de l'Île a Ginevra: un caso di diagnostica e sinergia tra professionisti

Roberta Zaccara.<sup>[1]</sup> \* Pierre Tourvieille de Labrouhe.<sup>[2]</sup>

[1] Architetto, PhD in storia e restauro dell'architettura, GM Architectes Associés-Genève

[2] Architecte du patrimoine, Conseiller en conservation du patrimoine architectural, Ville de Genève

\*[roberta.zaccara@gmail.com](mailto:roberta.zaccara@gmail.com)

Keywords: diagnostica, analisi, sinergia, collaborazione, cartografie, stratigrafie

### Abstract

La Tour de l'Île a Ginevra è l'ultima vestigia del castello di Grandson, costruito nel 1219 a scopo difensivo e di controllo dei trasporti terrestri e fluviali. Nello stesso luogo strategico, 1300 anni prima, Giulio Cesare demolisce il ponte sul Rhône, al fine di ostacolare il passaggio degli Elvezi e quindi la conquista di *Genava*.

In seguito a numerose destinazioni d'uso che ne hanno alterato la spazialità originaria, la torre attuale è il risultato dell'intervento di restauro dell'architetto E. Fatio nel 1898: l'intonaco e le insegne che rivestivano il paramento vennero rimossi, le fondazioni consolidate e la torre sopraelevata di 4,30m.

Prima di procedere all'intervento di restauro conservativo, l'architetto incaricato di redigere il progetto (*mandataire*), in concertazione con la 'Ville de Genève' (*maitre d'ouvrage*), ha organizzato una campagna di indagini indirette e dirette sul monumento. La diagnostica ha coinvolto diversi professionisti.

Fondamentale è stata la collaborazione dello storico, soprattutto nella fase iniziale in cui si è lavorato alla comprensione del contesto storico-urbanistico della costruzione del castello e delle sue successive modifiche.

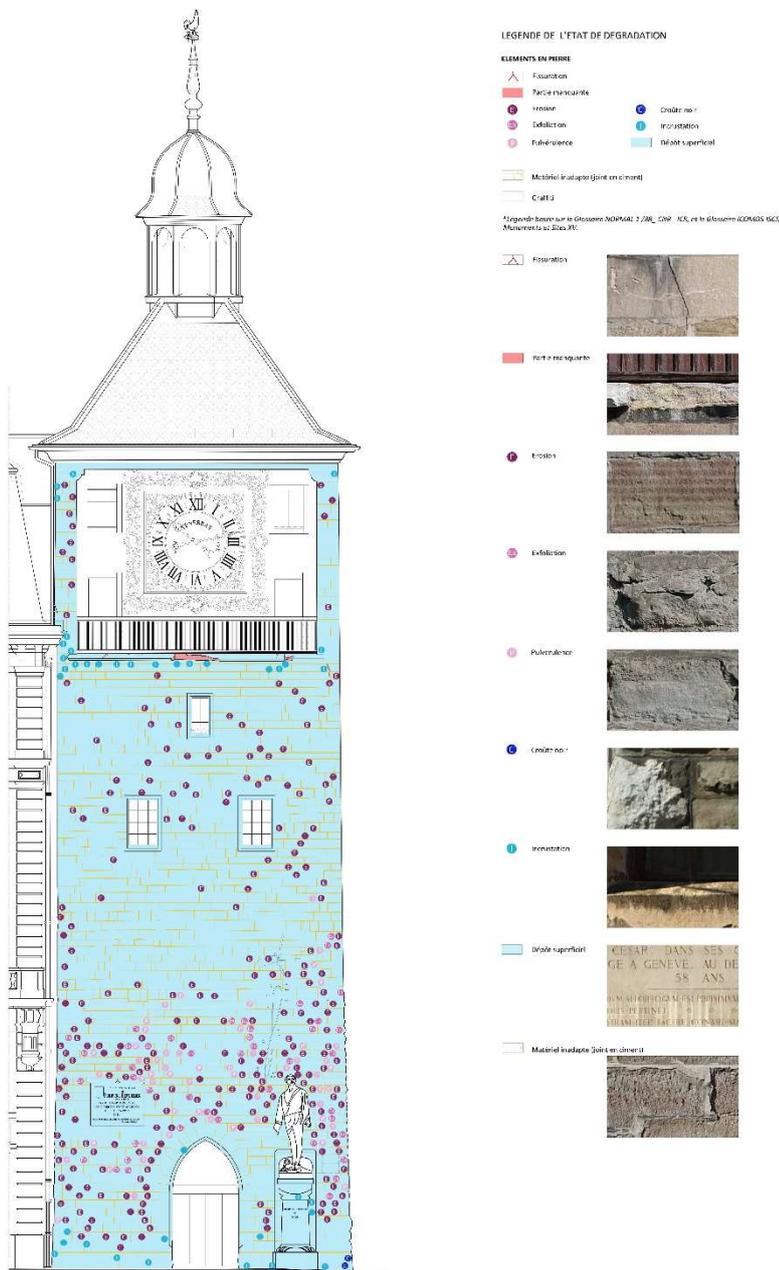
In parallelo si sono condotte le indagini dirette. Il rilevatore ha effettuato un rilievo laser scanner e fotogrammetrico con l'utilizzo del drone. Il rilievo pietra per pietra insieme alle ortofoto, sono stati la base per l'esecuzione delle cartografie dei materiali, delle analisi del paramento murario, dello stato di degrado (fig.1) e degli interventi. In particolare, per l'identificazione dei differenti litotipi presenti nel paramento murario (*molasse de Genève - grès molassique, calcaire du Jura, pierre de Morley*), ci si è avvalsi della collaborazione e dell'esperienza del maestro scalpellino.

Ulteriori indagini sono state effettuate una volta installati i ponteggi. Il restauratore ha condotto la campagna di analisi sui decori pittorici della galleria e del quadrante dell'orologio: analisi stratigrafiche (fig.2) e sondaggi sui supporti, restituendo i dati relativi ai diversi interventi del tempo, ai materiali utilizzati e allo stato di conservazione dei supporti (intonaco, legno, metallo).

Contestualmente il laboratorio di dendrocronologia ha effettuato i sondaggi (fig.3) sul telaio delle finestre, sulla balaustra e sulla struttura del tetto al fine di comprendere la datazione di tutti gli elementi lignei e quindi, confermare o meno le ipotesi relative alle fasi costruttive e alle successive modifiche.

Infine, l'ingegnere ha eseguito i calcoli strutturali completati dai sondaggi e da un rilievo georadar sul solaio della galleria per valutare la necessità di un intervento di consolidamento o di un semplice trattamento delle travi metalliche ossidate.

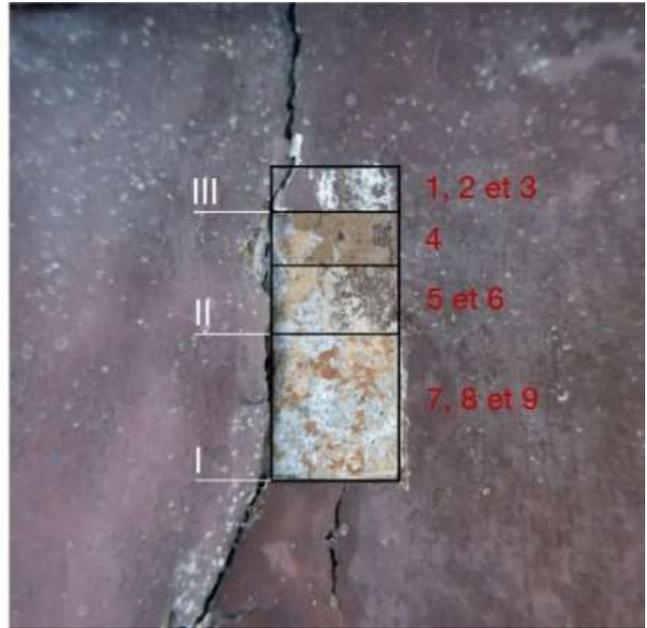
Grazie alla sinergia con i professionisti coinvolti, si è giunti ad una conoscenza approfondita del bene adeguata a poter redigere un congruo progetto di restauro e definire i dettagli degli interventi preconizzati e in corso di esecuzione.



1. Tour de l'Île, cartografia dei degradi, R.Zaccara.

ACC  
2020

LA DIAGNOSTICA  
PUNTO DI INCONTRO  
NEL MONDO  
DEI BENI CULTURALI



2.Tour de l'Île, analisi stratigrafiche sui decori pittorici, foto Camille Vaschetto



3.Tour de l'Île, sondaggi per analisi dendrocronologiche, foto Bertrand Yerly.

## Riferimenti

- [1] BLONDEL Louis, La Tour et le château de l'Île, Genava, 1973/15, Genève, MAHG,1993, pp. 92-99.
- [2] DE LA CORBIERE M. (Dir.), Genève, Ville Forte, Les Monuments d'Art et d'Histoire du Canton de Genève, t. 3, Berne, SHAS, 2010, pp. 178-187.
- [3] RIPOLL David, La Tour de l'Île et son horloge, Genève, Conservation du patrimoine architectural, 2009, rapport n° 313

Indicare di seguito se si preferisce presentare in forma:

- orale
- poster.